

plam, Simonem Cyrenaeum venientem de villa, patrem Alexandri, et Rufi, ut tolleret crucem eius. ²²Et perducunt illum in Golgotha locum: quod est interpretatum Calvariae locus. ²³Et dabant ei bibere myrrhatum vinum: et non accepit.

²⁴Et crucifigentes eum, diviserunt vestimenta ejus, mittentes sortem super eis, quis quid tolleret. ²⁵Erat autem hora tertia: et crucifixerunt eum. ²⁶Et erat titulus causae ejus inscriptus: REX IUDAEORUM. ²⁷Et cum eo crucifigunt duos latrones: unum a dextris, et alium a sinistris ejus. ²⁸Et impleta est Scriptura, quae dicit: Et cum iniquis reputatus est.

²⁹Et praetereuntes blasphemabant eum, moventes capita sua, et dicentes: Vah qui destruis templum Dei, et in tribus diebus reaedificas: ³⁰Salvum fac te ipsum descendens de cruce. ³¹Similiter et summi sacerdotes illudentes, ad alterutrum cum Scribis dicebant: Alios salvos fecit, se ipsum non potest salvum facere.

³²Christus rex Israel descendat nunc de cruce, ut videamus, et credamus. Et qui cum eo crucifixi erant, convitiabantur ei.

³³Et facta hora sexta, tenebrae factae sunt per totam terram usque in horam nonam.

³⁴Et hora nona exclamavit Iesus voce magna, dicens: Eloi, Eloi, lamma sabachthani? quod est interpretatum: Deus meus, Deus

Simone di Cirene, padre di Alessandro e di Rufo, che veniva di campagna, a prendere la croce di lui. ²²E lo menarono al luogo detto Golgotha: che interpretato vuol dire luogo del Cranio. ²³E gli davano da bere vino mescolato con mirra: e non lo accettò.

²⁴E crocifissolo, divisero le sue vesti, tirando a sorte quello che doveva averne ciascuno. ²⁵Era l'ora terza, e lo crocifissero. ²⁶E vi era l'iscrizione della sua accusa, dov'era scritto: IL RE DEI GIUDEI. ²⁷E con lui crocifissero due ladroni: uno alla sua destra e l'altro alla sinistra. ²⁸E fu adempiuta la Scrittura, che dice: E' stato noverato tra gli scellerati.

²⁹E quelli che passavano, lo bestemmavano, scuotendo il capo, e dicendo: Va, tu che distruggi il tempio di Dio e in tre giorni lo riedifichi: ³⁰Salva te stesso, scendendo di croce. ³¹Nello stesso modo anche i sommi sacerdoti e gli Scribi per ischernò si dicevano l'un l'altro: Ha salvato gli altri, e non può salvare se stesso.

³²Il Cristo re d'Israele scenda adesso dalla croce, affinché vediamo e crediamo. E quelli che erano con esso crocifissi lo vilaneggiavano.

³³E all'ora sesta si ottenebrò tutta la terra sino all'ora nona. ³⁴E all'ora nona Gesù con voce grande esclamò dicendo: Eloi, Eloi, lamma sabachthani? Che s'interpreta: Dio mio, Dio mio, perchè mi hai

²² Matth. 27, 33; Luc. 23, 33; Joan. 19, 17. ²⁴ Matth. 27, 35; Luc. 23, 34; Joan. 19, 23. ²⁸ Is. 53, 12. ²⁹ Joan. 2, 19. ³⁴ Ps. 21, 2; Matth. 27, 46.

suo Vangelo. S. Paolo nella Lettera ai Romani (XVI, 13) saluta un certo Rufo.

Veniva di campagna. «an' ἄγροῦ» tornava cioè dal campo, dove si era recato a lavorare. I soldati lo costrinsero a portar la croce di Gesù.

23. *Vino mescolato con mirra.* V. n. Matt. XXVII, 34. Secondo il Talmud le nobili donne di Gerusalemme preparavano a loro spese questa bevanda per darla ai condannati, affinché rimanendo storditi sentissero meno il dolore. (Light-foot Horae... in Matth. XXVII, 34).

25. *Era l'ora terza.* Secondo S. Giovanni XIX, 14 la condanna di Gesù sarebbe stata pronunciata verso l'ora sesta. Varie soluzioni furono proposte per conciliare i due Evangelisti. Gli uni sostengono che vi sia uno sbaglio nel testo di S. Giovanni, dovuto alla distrazione di un copista, il quale avrebbe scritto: *circa l'ora sesta* mentre doveva scrivere: *circa l'ora terza*. Alcuni codici hanno infatti ὥρην e già Eusebio e Severo Antiocheno ricorsero a questa soluzione (Ved. Knab. h. l.; Le Camus, Vita di G. C. Vol. I. p. 566). Contro di essa però sta l'autorità dei migliori codici antichi, delle versioni e delle citazioni dei Padri; i quali tutti si accordano nella lezione *ora sesta*. Perciò altri interpreti, lasciata da parte questa soluzione, osservano che presso i Giudei il giorno dividevasi in

quattro parti, che dalla prima delle tre ore di cui si componevano, venivano chiamate: *Prima, Terza, Sesta, e Nona*. La *Prima* cominciava collo spuntar del sole e durava fino alle nove; la *Terza* cominciava alle nove e durava fino a mezzogiorno; la *Sesta* da mezzogiorno durava fino alle tre; e la *Nona* dalle tre durava fino alle sei. Si poteva quindi affermare indifferentemente che Gesù era stato crocifisso *nell'ora terza* vale a dire dalle nove a mezzogiorno come si ha in S. Marco, e che era stato presentato al popolo verso l'ora sesta, cioè prima che cominciasse il mezzogiorno, come si legge in S. Giovanni.

26-27. V. n. Matt. XXVII, 37-38.

28. Questo versetto è omissa dai più antichi manoscritti greci, e sembra contrario al modo solito di procedere di S. Marco, il quale non suole riferire le profezie; perciò la più parte dei commentatori lo considerano come un' interpolazione. Il passo di Isaia LIII, 12, si trova però citato da S. Luca XXII, 37.

29-37. V. n. Matt. XXVII, 39-50. *Vah* esclamazione ironica.

34. *Eloi Eloi.* S. Marco cita tutto il passo del salmo XXI in aramaico, mentre S. Matteo aveva riportate le due prime parole in ebraico *Eli Eli*